

# Start centro agroalimentare «Sarà anche polo fieristico»

## IL RESTYLING CON 10 MILIONI DEL PNRR IL SINDACO NAPOLI: «CE LI STAVANO TOGLIENDO, RECUPERATI DA PIERO DE LUCA»



### IL FOCUS

Termineranno entro maggio del prossimo anno i lavori di ammodernamento del centro agroalimentare nella zona industriale di Salerno. Ieri, l'avvio dell'intervento - finanziato con circa 10 milioni di euro di fondi Pnrr - che punta a rendere la struttura ancora più efficiente e a potenziare la competitività della filiera agroalimentare e di quella ittica del territorio.

### LE VOCI

«È un intervento di ampliamento di una struttura importante dal punto di vista del commercio, non solo per quanto riguarda l'ittico, ma anche l'ortofrutticolo», rileva il governatore Vincenzo De Luca, spiegando che «questo intervento prevede la realizzazione di un impianto di videosorveglianza, l'ampliamento dei capannoni, del numero dei punti vendita, delle aree di parcheggio». «È un intervento davvero importante - sottolinea - che può avere anche una prospettiva per eventi fieristici, ovviamente senza esagerare, che siano proporzionati alle dimensioni dello spazio». «Ora, la cosa interessante - osserva il presidente della Regione Campania - è che, con la nascita dell'aeroporto, c'è un incentivo anche all'export del nostro prodotto agroalimentare. E, poi, al di là di tutto, è un cantiere che dà lavoro a tanti nostri giovani, è un'impresa di Salerno». Quanto ai tempi, l'ex sindaco assicura che, «a maggio dell'anno

prossimo, dovrebbe finire tutto, quindi anche i tempi di realizzazione sono molto stretti». Per il sindaco Vincenzo Napoli, si tratta di «un intervento strategico» che si realizza «con 10 milioni di euro dal Pnrr, difesi in sede parlamentare dall'onorevole Piero De Luca. Fondi che ci stavano togliendo, tanto per intenderci». «Realizzeremo quest'opera - evidenza - che è assolutamente strategica e che si inquadra, come ha spiegato il presidente De Luca, in un ragionamento molto più generale che vede Salerno investita da grandi progetti in corso di realizzazione». «Questo progetto - chiarisce - è innovativo per molti versi, dal punto di vista dell'autonomia energetica, e della tenuta logistica con strumenti tecnologici. Il progetto è stato realizzato sulla scorta anche di considerazioni rese dagli operatori mercatali, che sono quelli che posseggono di fatto i saperi concreti per indirizzare alcune scelte progettuali». «Il finanziamento - riprende Napoli - ammonta a 10 milioni, che non è una cifra da capogiro, ma è una cifra che ci consente questa rivalutazione dei nostri manufatti e, insieme, pone le basi per un centro fieristico che faremo insieme all'Asi». Infatti, l'intenzione è di realizzare, nell'ex capannone del mercato ittico, un polo fieristico «che veramente manca a Salerno e dove fare tante belle iniziative», constata l'assessore a Urbanistica e Lavori pubblici, Dario Loffredo, il quale assicura che «il centro agroalimentare resterà aperto durante l'intervento. L'attività del centro, sia dell'ortofrutta che del mercato ittico, non si sospenderà assolutamente». «I giorni per completare i lavori sono 224 per l'esattezza ed entro il 30 maggio 2026 dobbiamo terminare perché, a giugno, c'è la rendicontazione perché questi sono 10 milioni di euro di fondi Pnrr, ma di Invitalia. Noi siamo assolutamente fiduciosi di farcela», conclude Loffredo. Il sindaco Napoli, in vista dei festeggiamenti di San Matteo, anticipa che «c'è un'ipotesi che prevede il percorso della processione e credo che sia stato condiviso. Ne discuteremo in Prefettura» e aggiunge che «i fuochi li faremo, com'è nostra abitudine, com'è nostra consuetudine. Problemi? No, non credo».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA